

**piaga sociale** Come coinvolgere gli Enti locali - Incentivi a chi rinuncia alle macchinette

# In Regione un piano contro il gioco d'azzardo patologico

Chiamparino e Saitta: "Nostro dovere intervenire contro questa piaga"

CUNEO

Il gioco d'azzardo è un settore che non conosce crisi in Italia, dove ogni anno la raccolta complessiva si aggira intorno agli 89 miliardi di euro ed è in costante crescita: in media ogni italiano spende 1.400 euro all'anno per tentare la fortuna. "In Piemonte - spiegano il presidente della Regione, Sergio Chiamparino, e l'assessore alla Sanità, Antonio Saitta - la spesa per il gioco supera i 5 miliardi di euro e purtroppo negli ultimi anni i pazienti affetti in forma grave da gioco d'azzardo patologico sono più che quadruplicati. Riteniamo sia un dovere morale intervenire su questo settore che rovina centinaia di famiglie e comporta peraltro costi crescenti a carico della sanità pubblica. L'ultima legge regionale finanziaria, approvata nel febbraio scorso dal Consiglio regionale, prevede all'art. 7 proprio una serie di misure per la prevenzione ed il contrasto delle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito. Da qui, l'accelerazione a seguire con priorità ed attenzione questa tematica". La legge prevede che "la Giunta regionale definisca linee di indirizzo e presenti al Consiglio regionale un piano triennale per prevenire e ridurre il rischio dal gioco d'azzardo patologico (GAP) ed il contrasto alla dipendenza, ma anche per il trattamento terapeutico ed il recupero sociale dei soggetti affetti da sindrome da GAP, promuovendo la consapevolezza dei rischi cor-



relati al gioco, ancorché lecito, per salvaguardare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione, nonché la cultura del gioco misurato". "A breve il nostro piano sarà pronto" annuncia l'assessore Saitta, che intende coinvolgere non solo gli Enti locali e le istituzioni scolastiche del Piemonte, ma il vasto mondo del volontariato, le associazioni antimafia, le parrocchie, senza dimenticare le banche e gli istituti di credito: "Nostru interlocutori dovranno essere prioritariamente i commercianti, perché la normativa regionale approvata prevede che dal 1° gennaio 2015 per tre anni l'aliquota Irap sia ridotta dello 0,92% per gli esercizi che provvederanno volontariamente alla completa disinquinazione degli apparecchi da gioco e nello stesso tempo che aumenti dello 0,92% a carico di quegli esercizi nei quali le micidiali macchinette resteranno installate". "Vogliamo sollecitare i sindaci del Piemonte ad assumere deci-

sioni sull'insediamento dei locali dove si gioca, per evitare che siano presenti intorno a luoghi sensibili, come le scuole", aggiunge Chiamparino. Se in Italia la stima dei giocatori d'azzardo patologici varia dallo 0,5% al 2,2% (dati Ministero della Salute), in Piemonte i casi conclamati e quindi presi in carico dai

servizi che in ogni Asl e Aso si occupano delle dipendenze sono stati lo scorso anno 1.256, in prevalenza uomini, età media di 47,9 anni con una media di soggetti a rischio che in Piemonte è più alta di quella nazionale. "Se pensiamo che mediamente un paziente in carico ai SerD costa oltre 2.000 euro l'anno con un costo stimato che non tiene conto di eventuali costi aggiuntivi per ricoveri in strutture residenziali specialistiche - aggiunge Saitta - e che in un anno i nuovi utenti sono stati 578, ci rendiamo conto di quanto sia urgente intervenire per impedire il più possibile il diffondersi del fenomeno, aggravato certamente anche dalla crisi economica".

Tutte le Asl del Piemonte hanno servizi per il trattamento del GAP all'interno dei Dipartimenti di Patologia

delle Dipendenze, la maggior parte come servizi strutturati specificatamente, una parte minore come gruppi di operatori che si interessano dell'area specifica. Gli ambulatori che offrono un servizio GAP sono 38, mentre le équipe di lavoro 33. Complessivamente il personale pubblico dedicato al GAP ammonta a 207 operatori (quasi tutti a tempo parziale), di cui 40 medici, 62 psicologi, 45 educatori, 22 infermieri, 29 assistenti sociali. Un dato di cui tenere conto è anche quello legato al coinvolgimento giovanile: oltre il 40% dei giovani tra i 14 e i 19 anni dichiara di aver provato a giocare almeno una volta. Sull'educazione e la prevenzione al gioco d'azzardo, la Regione Piemonte nel recente passato si era attivata con una campagna rivolta alle scuole ed aveva coinvolto 8.000 studenti.

## CONCORSO Coinvolti Alto, Bene V., "Sfida a colpi di fiori"

La giuria del Concorso "Comuni Fioriti 2014" è approdata nelle venti località della provincia di Cuneo che partecipano (Alba, Bene Vagienna, Bergolo, Cavallermaggiore, Crissolo, Dronero, Limone P.te, Montaldo Roero, Monticello d'Alba, Neviglie, Oncino, Paroldo, Peve-ragno, Robilante, Roccabruna, Rocca Cigliè, Sanfront, Savigliano e Villar San Costanzo). Il Concorso, promosso da AsProFlor (Ass. Naz. Produttori Florovivaisti) è ormai giunto alla sua ottava edizione e vede competere 130 Comuni in tutto il Paese. L'obiettivo di "Comuni Fioriti" è quello di promuovere un turismo all'insegna del verde e delle tipicità locali. La giuria, composta da professionisti del settore, ha visitato i Comuni partecipanti e li ha valutati non solo sulla base degli spazi verdi, ma anche sull'aspetto generale e sull'accoglienza. La sfida si gioca a colpi di fiori e verde: i giudici infatti tengono conto sia della qualità e della quantità della decorazione floreale sia delle iniziative territoriali di sensibilizzazione e di promozione dell'ambiente.



**economia rurale** Lavoro rurale

## Pacchetto #campolibero

Coldiretti: "Un passo avanti verso un'agricoltura a burocrazia semplificata"

CUNEO

Dopo il pressing di Coldiretti, finalmente le semplificazioni per le imprese agricole iniziano a divenire realtà. Le riforme sono contenute nel pacchetto "#campolibero" del decreto sulla competitività, convertito in legge dal Parlamento. "Moltissime norme sono state sostenute e monitorate da Coldiretti nazionale con il contributo del territorio - commenta il direttore di Coldiretti Piemonte, Antonio De Concilio - sotto il profilo della semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese agricole, dei controlli e del sostegno all'occupazione giovanile. In particolare, sono importanti le disposizioni relative al registro unico dei controlli ispettivi finalizzate ad evitare duplicazioni e sovrapposizioni nelle procedure di controllo ed a recare minor intralcio all'eserci-

zio dell'attività d'impresa". Altrettanto indispensabili, le disposizioni che semplificano la burocrazia del settore vitivinicolo - la battaglia per ottenerle era partita dal famoso decalogo "No alla Burocrazia Inutile" presentato alle Istituzioni negli scorsi mesi e per il quale Coldiretti Piemonte ha fornito un contributo importante. Sono altresì positive, per lo sviluppo dell'attività agricola, le nuove norme che alleggeriscono gli adempimenti in materia di circolazione delle macchine agricole e di prevenzione degli incendi, oltre a quelle relative al credito d'imposta per nuovi investimenti ed alle agevolazioni fiscali per l'affitto di terreni agricoli a giovani imprenditori o che, attraverso mutui agevolati per investimenti a tasso zero, sostengono la nascita e lo sviluppo di imprese agricole a prevalente o totale partecipazione giovanile. Nel complesso delle norme è da tenere in evidenza una, su cui Coldiretti si è battuta fin dall'inizio, che riconosce le attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali agricoli e forestali derivanti da sfalci, potature o ripuliture come normali pratiche agricole consentite per il reimpiego come sostanze concimanti o ammendanti e non riconducibili ad attività di gestione dei rifiuti. Una norma per l'applicazione della quale l'Organizzazione si è avvalsa del prezioso contributo del comandante regionale, da pochissimo divenuto vicecapo a livello nazionale, del Corpo Forestale, dottoressa Alessandra Stefani.

## UN BUON RISULTATO NON PUÓ ESSERE SOLO QUESTIONE DI FORTUNA.

ARRICCHISCI LE TUE COMPETENZE E LA TUA PROFESSIONALITÀ CON I CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER LA CONDUZIONE IN SICUREZZA DEI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI.



Il Centro Formazione e Ricerca Merlo dispone di strutture didattiche all'avanguardia per la formazione e l'addestramento all'uso in sicurezza delle macchine per l'industria, l'agricoltura, le costruzioni e l'igiene urbana.

Richiedi gratuitamente il programma dei corsi e le guide al lavoro in sicurezza telefonando al numero 0171 614440

Centro Formazione e Ricerca Merlo, il più innovativo in Italia.



LA FORMAZIONE VINCENTE.

www.cfrm.it